

**VESTENAVECCHIA.** Domani in occasione di «Musica senza tempo» del Quartetto Caprice



La volta absidale dopo il restauro



Uno dei quattro evangelisti raffigurati nella volta: San Giovanni

## Concerto in chiesa lo spettacolo è in cielo

Gli affreschi della volta dell'abside tornano visibili al pubblico dopo il restauro di mesi che li ha riportati all'originaria policromia

**Mariella Gugole**

Avrà una spettacolare scenografia il concerto di «Musica senza tempo» del Quartetto Caprice che si terrà domani alle 17 nella chiesetta romanica di Sant'Antonio Abate a Vestenavechia con un repertorio che spazia dalla musica del classicismo europeo fino ai giorni nostri.

E occhi al cielo per ammira-

re gli stupendi affreschi della volta absidale, riportati all'originaria policromia da un restauro durato mesi e per la prima volta visibili al pubblico: al Padre Eterno nel medaglione centrale fanno corona i quattro evangelisti e accanto, nel sott'arco, otto profeti la cui identità è certa solo per Geremia, in quanto i cartigli degli altri sette non sono ben leggibili.

E in corso una ricerca, in col-

laborazione con l'università di Verona, per stabilire i nominativi dei personaggi biblici e le datazioni sia degli affreschi (tra il 1400 e il 1500) sia delle parti architettoniche dell'antica chiesetta, edificata a partire dal XII secolo.

Quelli in atto a Sant'Antonio sono interventi di grande portata, resi possibili grazie a finanziamenti da parte di un privato e della Cassa Rurale di Vestenanova.

«La straordinaria sinfonia di colori che ora si vede non è il risultato di un restauro con nuove tinteggiature, bensì la messa in luce del colore antico, fatto con una tecnica straordinaria, oggi quasi irraggiungibile», precisa Andrea Ciresola, di Monteforte d'Alpone, autore dei restauri. «L'intervento non è concluso in tutte le sue parti, ci vorrà un altro mese di lavoro per la parete di fondo, dov'era collo-

cato l'altare, e altri ritocchi».

Saranno violini, viola e violoncello di Andrea Testa, Silvia Bisin, Eva Impellizzeri e Giordano Pegoraro, musicisti professionisti veneti, a riempire la volta absidale restaurata con brani di musica dal 600 ai nostri giorni di Bach, Mozart, Rossini, Verdi, Mascagni e altri.

**IL QUARTETTO** Caprice si è esibito in numerosi concerti con premi e riconoscimenti in Italia e all'estero; a Verona (città natale del gruppo) nel settembre 2013, in collaborazione con il maestro Giovanni Petterlini, ha eseguito il quintetto di Dvorak nella sala maffeiana. Fra le incisioni del quartetto d'archi spicca l'ultimo cd *Cinema Caprice*, interamente dedicato alle colonne sonore di film con trascrizioni originali fatte dalla violinista Eva Impellizzeri.

Quello sul colle di Vestenavechia è il secondo dei tre concerti nelle chiese della Val d'Alpone, nell'ambito del programma «Musica in Valle» promosso da Filippo Gamba, noto pianista di Montecchia di Crosara che terrà il suo concerto il 9 settembre nella chiesa di San Salvatore, in collaborazione con Dario Bruni e Giancarla Gugole, rispettivamente responsabili delle chiesette di S. Zeno a Castello di San Giovanni Ilarione e Sant'Antonio di Vestenavechia.

Il concerto di domani gode della collaborazione dell'Unità pastorale della Lessinia orientale, del Comune e della Cassa Rurale di Vestenanova, del Lessini Durello «Settecento» e del Circolo Ricreativo per Vestenavechia Sant'Antonio che custodisce e cura il sacro colle. ●

**SAN BONIFACIO.** Operazione del Radiomobile



Controlli dei carabinieri alla stazione di San Bonifacio

## Spaccia in stazione ai ragazzi: arrestato un trentacinquenne

Di origine marocchina, irregolare ora si trova in una cella del carcere

Spacciava ai giovani nella stazione ferroviaria di San Bonifacio. Con questa accusa, i carabinieri hanno arrestato un trentacinquenne di origine marocchina, irregolare ora si trova in una cella del carcere su ordine del giudice.

Tutto è iniziato qualche giorno fa, quando i carabinieri del Radiomobile di San Bonifacio, hanno notato un gruppo di giovani che si era ritrovato nei pressi dello scalo ferroviario: alla vista della pattuglia, il gruppetto si era diluito ad eccezione di un uomo che è stato immediatamente bloccato dai militari.

Durante la successiva perquisizione personale, i carabi-

nieri hanno ritrovato sessanta grammi di hashish e tre di cocaina. Lo stupefacente era già suddiviso in dosi preconfezionate pronte per essere vendute.

I carabinieri ritengono che il traffico illecito fosse molto fiorente, come dimostrerebbe il rinvenimento nelle tasche dell'uomo di 7.500 euro, ritenuti proventi dell'attività di spaccio. Su disposizione del sostituto procuratore, lo straniero è stato quindi condotto in carcere a Montorio. L'arresto è stato convalidato dal giudice che ne ha disposto la custodia cautelare sem-

**CALDIERO.** Serata unica per la formazione che si esibirà a Caldierino con la big band scaligera

## Chorus & Friends, accoppiata magica con la «Città di Verona»

Insieme eseguiranno quattro brani ma ad arricchire il concerto quest'anno ci sarà anche la sezione Voci bianche dei bambini

Chorus & Friends, alla sua settima edizione, si assicura la collaborazione con la storica formazione cittadina diretta dal maestro Marco Pasetto: la Big Band Ritmo Sinfonica «Città di Verona». L'appuntamento dell'ultimo sabato di agosto a Caldierino con la grande musica del «Chorus & Friends» è rispettato anche quest'anno. Oggi, alle 21, al parco di villa Zenobio-Trezza, messo a disposizione dalla famiglia Tacchella, il Chorus, gruppo ritmico corale diretto dal maestro Carlo Bennati, per la prima volta si esibirà con la sezione voci bianche, proponendo il meglio del proprio repertorio, che va da brani lirici di Verdi fino all'ultimo successo di Francesco Gabbani, passando da colonne sonore, sigle di cartoon, canzoni napoletane, rock, swing e gospel.

Nella seconda parte del concerto, salirà sul palco, per la prima volta a Caldierino, la big band ritmo sinfonica «Città di Verona», diretta dal maestro Marco Pasetto per proporre colonne sonore di Henry Mancini fino ai classici americani di Glenn Miller. La parte finale della serata, Chorus suonerà accompagna-



La Chorus&Friends con i Sonohra nel concerto dello scorso anno



Il maestro Marco Pasetto

to da tutto l'organico della «Città di Verona»: insieme interpreteranno quattro brani.

«Abbiamo collaborato molte volte con sezioni o singoli musicisti della ritmo sinfonica Città di Verona», dice il maestro Bennati, «ma è la prima volta che possiamo esibirci con tutto l'organico della band: sono tutti musicisti

di altissima capacità ed esperienza». Chorus & Friends, nelle edizioni precedenti, ha ospitato artisti quali i Neri per Caso, i Sonohra, la Venum Brass, i Posteggiatori Abusivi di Salerno fino alla giovane ma già ben affermata Beatrice Pezzini, proveniente da «Ti lascio una canzone» di Rai Uno. Chorus ha anche proposto concerti te-

matici, come i testi e le musiche dedicate alle donne di «Note per lei», concerto che si è tenuto lo scorso marzo.

Per questo concerto di Caldierino, il gruppo ha coinvolto anche la sua neonata Chorus Voci bianche. Così la presenza dei bambini, che si esibivano a Natale, diventa istituzionale ed uno speciale serbatoio per il coro degli adulti di domani.

Chorus ha pure rinnovato il proprio repertorio, con canzoni scelte sempre tra quelle più belle della produzione nazionale e mondiale, prediligendo brani con un significato, il tutto ricomposto in inconsueti e stimolanti arrangiamenti, dalla fantasia del maestro Bennati. «Chorus ha aggiunto all'organico la chitarra elettrica di Pietro Colombari», fa sapere Bennati. La Big band Città di Verona è erede del corpo bandistico cittadino, già attivo nel secondo dopoguerra come banda. Nella città scaligera, come banda musicale di riferimento. Il confronto e la collaborazione tra questi due organici, Chorus e Big Band, si preannuncia strepitoso. Terminato il concerto, gli spettatori verranno invitati ad un momento conviviale e di festa in piazza San Lorenzo Martire, dove, su prenotazione, sarà possibile cenare all'aperto con i coristi e i musicisti e continuare così a cantare insieme.

Chorus & Friends è patrocinato da Provincia, Comune, Banca Popolare di Verona e Asac Veneto. L'ingresso costa 8 euro, ridotto 5. Info e preventivi sul sito [www.chorus.verona.it](http://www.chorus.verona.it) o alla mail [eventi@chorus.verona.it](mailto:eventi@chorus.verona.it). ● Z.M.

**DOLCÈ.** La strage alla stazione di Bologna

## Anche il sindaco alla staffetta per non dimenticare

Insieme alle vittime del 1980 ricordata Renata Moratello

Nel ricordo delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 1980, si è ripetuta la staffetta «Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980» dal Trentino a Verona. Il sindaco di Dolcè Massimiliano Adamoli con i consiglieri di maggioranza Adelino Melchiorri e Alessandro Castioni hanno percorso in bicicletta, unitamente ad alcuni rappresentanti dei tassisti di Verona, il tratto tra Avio e Dolcè, stando davanti al municipio. Ad attenderli il rinfresco offerto dal gruppo podistico di Dolcè, dove erano presenti l'assessore al bilancio Carmine D'Onofrio, il vice Sindaco Angelo Zanesi e diversi cittadini tra cui i familiari di «Nini» Brusco, volontario della Protezione civile di Dolcè e per tanti anni protagonista della staffetta.

Quindi Adamoli è ripartito in bicicletta, con i tassisti, alla volta di Verona, arrivando a Chievo in via Davide Caprioli, strada dedicata al giovane studente universitario vittima della strage, dove li aspettavano altri cittadini e i familiari. Il primo cittadino di Dolcè ha ricordato le vittime del tragico evento

dell'agosto 1980 e Renata Moratello, cittadina originaria di Dolcè che perse la vita nella serata di domenica sera 23 dicembre 1984 sul rapido 904, mentre questo transitava presso San Benedetto Val di Sambro, in provincia di Bologna, a causa di un attentato dinamitardo.

Adamoli, inoltre, ha letto la lettera di Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. «Ringrazio per il sostegno all'organizzazione e l'ospitalità riservata ai gruppi sportivi che, in occasione dell'anniversario della strage», scrive Bolognesi, «hanno voluto manifestare tutta la loro infinita solidarietà ai feriti e ai familiari delle vittime. Questo prezioso aiuto è ogni anno sempre molto apprezzato da tutta la nostra associazione. Un gesto solidale nei nostri confronti e verso tutti gli sportivi della staffetta "Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980", che da ormai moltissimi anni sono uniti a noi e ci aiutano concretamente nella ricerca della verità completa sulla strage». ● G.G.